

Afragola Presentata da dodici consiglieri d'opposizione

Una mozione di sfiducia per il sindaco

Alessandro Urzi

AFRAGOLA. È di nuovo scontro tra l'opposizione ed il sindaco Nespoli. Dodici consiglieri di minoranza: Boccellino, Izzo, Maiello, Valentini (Pd), Di Lena (Idv), Silvestro (Apl), Petrucci (Lega), Grillo (Rinascita), Giustino e Montelusco (Movimento per Afragola), Zucchini (Indipendente) e Tignola (Nuova città) hanno presentato una mozione di sfiducia nei confronti del sindaco Vincenzo Nespoli. Nel documento,

al quale ha aderito anche Esposito (Ade), i consiglieri parlano di «un sindaco che, nonostante le inchieste giudiziarie in corso e un'ordinanza di arresti domiciliari, non autorizzata dal Senato, non avverte l'esigenza di rimettere il proprio mandato, sia per sgombrare il campo da qualsiasi ombra di sospetto, fino alla conclusione delle inchieste a suo carico, sia perché vi è un palese conflitto d'interessi tra la sua funzione d'amministratore comunale ed alcune atti-

Le accuse
 «Vicende giudiziarie da chiarire e troppe ombre nella gestione municipale»



Il senatore Vincenzo Nespoli, primo cittadino ad Afragola

2008 ed il bilancio di previsioni 2010, atti che sono stati poi approvati, dopo il recupero di alcuni consiglieri dissidenti».

A tutto questo si accompagna, secondo i firmatari della mozione, «un modello di gestione comunale egocentrico e dannoso per la città, con l'instaurazione di un clima di mobbing nei confronti dei dipendenti che dimostrano di non essere funzionali al sistema». «È l'ennesima testimonianza dell'inadeguatezza di un'opposizione inconcludente - replica il vicesindaco Panzone - che per mesi ha rifiutato il confronto sui problemi della città».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

vià immobiliari di famiglia. In 30 mesi di governo - prosegue la mozione - l'amministrazione Nespoli non è quasi mai riuscita ad assicurare una maggioranza qualificata di 16 consiglieri ed ha potuto amministrare solo modificando il regolamento comunale sul numero dei presenti (11 su 31), per rendere valida la seduta. Ma nonostante questo - scrivono le opposizioni - il sindaco ha dovuto registrare l'ondata della bocciatura su atti qualificanti, come il consuntivo

AFRAGOLA

In 13 hanno firmato il documento. Il vicesindaco Pannone: "Minoranza inadeguata ed inconcludente"

Sfiducia a Nespoli, l'opposizione presenta la mozione

AFRAGOLA (Francesco Celardo) - Conflitto di interessi e questioni giudiziarie a carico del sindaco. Con queste ed altre motivazioni, l'opposizione protocolla una mozione di sfiducia nei confronti del sindaco senatore **Vincenzo Nespoli**. Con dodici firme tra cui **Giovanni Boccellino, Pietro Izzo, Andrea Maiello, Pasquale Valentino** del Pd, **Gennaro Di Lena Italia dei Valori, Aniello Silvestro Api, Francesco Petrellese** e **Pasquale Grillo**

del gruppo Rinascita, **Gennaro Giustino** e **Biagio Montefusco** del Movimento per Afragola, **Vincenzo Zucchini** Indipendente e **Giuseppina Tignola** della lista Nuova città hanno presentato una mozione di sfiducia nei confronti del primo cittadino elencando una serie di considerazioni ed aspetti ritenuti fondamentali e consistenti tali per chiedere di rimettere il mandato in mano ai cittadini. Al documento ha aderito anche **Enrico Esposito** Adc con una

motivazione separata. La mozione parla soprattutto dei 'guai' del sindaco Nespoli con la magistratura. I tredici firmatari parlano del caso Sean Immobiliare dove la magistratura napoletana aveva chiesto l'arresto ai domiciliari per essere stato riconosciuto come dominus occulto della bancarotta fraudolenta ai danni dell'istituto di vigilanza la Gazzella. Non solo, nel documento è citato il coinvolgimento di Nespoli all'interno della vicen-

da dell'anomalo sequestro di Antonio Buglione, sodale del sindaco nella vicenda relativa al fallimento dell'Istituto di Vigilanza "La Gazzella". E poi parla anche di questione morale. Tiene conto dell'onta della bocciatura consiliare su atti politicamente qualificanti e fondamentali per il governo della città come il conto consuntivo del 2008, la relazione programmatica del sindaco del 2009, la nomina del collegio dei revisori dei conti, il programma Più Europa, il Piano dei Cinque Comuni, la Società di Trasformazione Urbana ed il Bilancio di previsione per il 2010. Oltre a questo il documento rimarca "un sistema di potere in cui trovano inevitabilmente spazio sia le spinte del malaffare che l'aggregazione clientelare del consenso, nemmeno politico, ma solo e miseramente personale". Sui progetti elencati dal sindaco nella sua relazione, tra cui Più Europa S.T.U. e Piano dei Cinque Comuni i consiglieri di opposizione parlano di contrabbando di progetti di sviluppo per evidenti speculazioni immobiliari. Per il vicesindaco di Afragola Antonio Pannone "E' l'ennesima testimonianza dell'inadeguatezza di un'opposizione inconcludente che per mesi ha rifiutato il confronto sui problemi della città".